



38 PRESENT UN PRISMA COMPATTO LIEVEMENTE ASIMMETRICO
47 FUTURE PEOPLE MEET IN ARCHITECTURE
63 REPORTER LE CITTÀ FALLITE

SPORT E ARCHITETTURA

ARIK

NUMERO / 3
L'ECO DI BERGAMO

// UN LUOGO DI INCONTRO
E DI SOCIALITÀ

IL BOCCIODROMO DI PONTERANICA (BOPO)



LA NECESSITÀ PRIMARIA ERA LEGATA A UN BUON INSERIMENTO AMBIENTALE DELL'INTERVENTO: LAVORAMMO CONTENENDO LE ALTEZZE, SULLA QUALITÀ DELLE SUPERFICI, SULLE RELAZIONI CON LE AREE FLUVIALI E SVILUPPAMMO IL TEMA DELLA LUCE, ESSENZIALE PER QUESTA DESTINAZIONE SPORTIVA.



EDOARDO
MILESI
ANGELO
COLLEONI

di Angelo Colleoni

Era il 1985, io alle prime esperienze importanti, Edoardo già con qualche lavoro significativo realizzato, quando fummo invitati a partecipare ad un concorso di architettura dal Comune di Ponteranica; il tema era la realizzazione di un Centro Sportivo.

L'area dell'intervento era molto particolare sia per la conformazione, segnata dal percorso del torrente Moria, sia per la tangenza con il vecchio tracciato della ferrovia della valle Brembana.

Ci buttammo tutte le energie e le capacità in quel concorso: lo vincemmo.

Passarono ben venti anni prima che l'amministrazione Comunale ci richiamò per quel progetto.

A seguito di un accordo con una società di costruzioni privata, l'amministrazione ci chiese di elaborare un nuovo progetto per un bocciodromo con un costo di costruzione limitato e già definito.

La nuova proposta era meno articolata e anche l'impianto era semplificato rispetto al progetto originario.

La necessità primaria era legata a un buon inserimento ambientale dell'intervento: lavorammo contenendo le altezze, sulla qualità delle superfici, sulle relazioni con le aree fluviali e svilupparammo il tema della luce, essenziale per questa destinazione sportiva.

Un parallelepipedo in mattoni contiene i campi bocce e il bar, mentre un corpo più basso, intonacato in color grigio scuro, lo avvolge sul lato di levante ospitando spazi per incontri e riunioni sia per i giovani che gli anziani del paese.

L'idea era quella di realizzare una fabbrica delle idee, un luogo per il gioco e per le relazioni umane.

Realizzammo così una copertura a "shed" curvilinei, in acciaio e alluminio, orientati a prender luce a nord, chiudendo il lato est e aprendo l'edificio verso ovest, verso il parco, con una serie di importanti setti monolitici in cemento armato liscio.

Tutto l'intervento ha un linguaggio essenziale e anche gli interni hanno finiture basiche come il pavimento in cemento industriale cerato a grandi riquadri, la struttura degli shed in acciaio e alluminio tutta a vista, le barriere dei campi gioco, facilmente asportabili, in acciaio zincato e i pannelli di contenimento in vetro.

Una grande parete vetrata divide il bar dal campo bocce, separando i due ambienti ma lasciando la possibilità di una reciproca visibilità.

Oggi il BOPO, questo è il nome che gli abbiamo dato, è divenuto un luogo di incontro e di socialità per tutta la comunità di Ponteranica e non solo, e una volta all'anno, per la durata di qualche mese, si trasforma in uno spazio per l'arte, esponendo opere di grande qualità, anche grazie ad un puntuale allestimento da noi realizzato.

LOCALIZZAZIONE: PONTERANICA
PROGETTO E DIREZIONE LAVORI: EDOARDO MILESI E ANGELO COLLEONI
CRONOLOGIA: CONCORSO 1985, PROGETTO PRELIMINARE 2001, PROGETTO DEFINITIVO 2003, PROGETTO ESECUTIVO 2005, ESECUZIONE 2007

DATI DIMENSIONALI: MC. 3.750
COSTO DELL'INTERVENTO: 10.000,00
STRUTTURE: ING. EUGENIO ERIGONI - TENSIFORMA
IMPIANTI: STUDIO ASSOCIATO TALETTI-ZENUCCI
D'IMPRESA: PRIMO ENGINEERING SPA
ATTUATORE: INED SRL

